

# Prime tracce della domesticazione della vite: le nuove scoperte

scritto da Isabella Lanaro | 13 Aprile 2023



La vite è una pianta di cui si sa ancora poco nonostante le testimonianze del consumo di vino risalgano alle civiltà antiche di Europa ed Asia. **Le prime tracce della viticoltura sono riconducibili a 8.000 anni fa nel Caucaso, ma la domesticazione della vite era un enigma fino ad oggi.** Grazie ad una recente analisi, infatti, il mistero pare risolto.

**Un nuovo studio della rivista Science riportato da Decanter ha sequenziato i geni di 2.448 vitigni provenienti Eurasia e Nord Africa,** comprendendo sia campioni di *Vitis vinifera* domestica, che del suo antenato selvatico *Vitis sylvestris*. Ciò che ne è emerso ha consentito per la prima volta di risalire alla storia della domesticazione della vite, un processo iniziato

ben 11.000 anni fa.

## Le origini della domesticazione

Secondo lo studio, tutte le varietà di vite moderne discendono da un antenato di *V. sylvestris*, una varietà antica presente in Eurasia e Nord Africa da 400.000 anni. **La specie pare essere stata addomesticata per la prima volta contemporaneamente in due zone diverse durante la prima rivoluzione agricola**: nel Caucaso meridionale, dove la diffusione è stata limitata e l'influenza minima, e in una zona che corrisponde al Vicino Oriente, dove l'addomesticamento ha dominato gran parte della viticoltura primitiva.

**Il risultato della ricerca ha dimostrato per la prima volta che gli eventi di domesticazione della vite selvatica sono stati due**, smentendo gli studi precedenti che riconducevano la nascita del fenomeno al solo Caucaso.

## La diffusione della vite addomesticata

Successivamente a questi eventi, **gli esseri umani che migrarono verso Europa, Nord Africa e Asia continentale, fecero conoscere questa varietà ad altre civiltà**. È qui che l'uomo inizia ad incrociare l'uva domestica di *V. vinifera* con i suoi parenti selvatici di *V. sylvestris*, rendendo la coltivazione più adatta alla produzione di vino. I coltivatori del tempo cercavano nell'uva appetibilità della bacca e aroma di moscato.

**Le nuove cultivar iniziarono ad essere commercializzate lungo le rotte commerciali**, e, oltre alla condivisione dei semi, vennero tramandate abilità e conoscenze che permisero di adottare nuove tecniche di coltivazione e produzione. Da qui, la storia è conosciuta: l'uomo si innamorò del vino e tra

miti, favole e divinità del vino, questo prodotto si è sviluppato nella nostra cultura nei millenni successivi.